

3 - scuola in via Salaria 159



MATRICOLA EDIFICIO	17474, 3042, 3594
MUNICIPIO	II
ARCHIVIO CONSERVATORIA	posizione 620
CATASTO	foglio 549 part. 169 e 170
DENOMINAZIONE ORIGINALE	Scuola Elementare "Principe di Piemonte"
TIPO DI SCUOLA	media
DENOMINAZIONE ATTUALE	Istituto comprensivo di via Salaria 159, ex "Vittorio Alfieri"
UBICAZIONE	via Salaria 159
TIPO DI PROVENIENZA	1915 acquisizione del fabbricato e dell'area fabbricabile annessa
REALIZZAZIONE	1916 manutenzione e adeguamento 1929 costruzione della palestra 1966 costruzione dell'alloggio del custode
TECNICA COSTRUTTIVA	muratura portante
SUPERFICIE TOTALE DEL LOTTO	mq 1.650 ca.
SUPERFICIE COPERTA	mq 1.250 ca. (75%)
VALORE INVENTARIALE STORICO	€ 2.529.076,00



A LA STORIA DELL'EDIFICIO

1 - CONTESTO, TIPO INSEDIATIVO E TIPO EDILIZIO

2 - CRONOLOGIA: PROGETTO, REALIZZAZIONE E PRINCIPALI TRASFORMAZIONI DOCUMENTATE

B LO STATO ATTUALE: LE CARATTERISTICHE E I DATI GENERALI

1 - DESCRIZIONE E CONSISTENZA EDILIZIA

2 - CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E IMPIANTI

C LO STATO ATTUALE: IL SOPRALLUOGO (2005)

1 - RILIEVO FOTOGRAFICO

2 - STATO DI CONSERVAZIONE

3 - VALUTAZIONI SULLE PRINCIPALI TRASFORMAZIONI AVVENUTE E SUGLI USI ATTUALI

D LE QUALITA'

1 - VALUTAZIONE CRITICA: QUALITA' ARCHITETTONICHE, URBANE, AMBIENTALI

2 - REDISTRIBUZIONE FUNZIONALE E VALORIZZAZIONE ARCHITETTONICA

A LA STORIA DELL'EDIFICIO

A1 – CONTESTO, TIPO INSEDIATIVO E TIPO EDILIZIO

L'edificio occupa parte dell'isolato posto nel punto in cui via Salaria piega per immettersi insieme a via Pacini su Largo Benedetto Marcello. Il lotto ha una forma allungata ed è inserito in un tessuto di intensivi; a sud affaccia invece verso il recinto di una villa privata, spazio verde tra l'edificato di palazzine che si estende in questa parte.

Il fabbricato principale segue da un lato l'andamento di via Salaria, mentre verso via Pacini si arretra dando luogo ad uno stretto cortile situato ad una quota più alta rispetto alla strada; a conclusione del lotto il filo stradale è ripreso dal volume più basso della palestra, costruita in aderenza al confinante edificio residenziale che ospita al piano terra un cinema al quale si accede da Largo Benedetto Marcello.

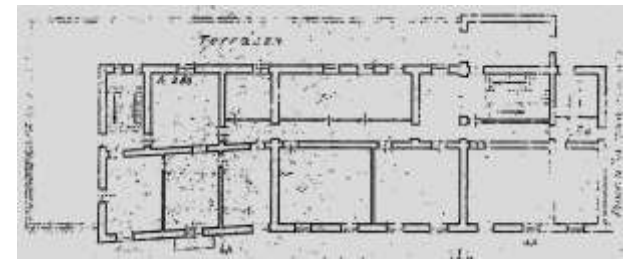
Il complesso è costituito da un corpo di fabbrica principale (frutto a sua volta di più fasi edilizie) in cui sono situate le attività didattiche, acquistato nel 1915 dall'Istituto Canossiano per risolvere in tempo breve il problema scolastico causato dall'incremento di popolazione del quartiere Salarario; chiamato ex convento, era però già adibito a scuola. Prima dell'acquisto i tecnici comunali,

facendo una verifica sulla congruità dell'edificio all'uso scolastico, rilevarono alcuni difetti: le aule esposte tutte a est, le finestre molto piccole, il corridoio stretto, la forma troppo allungata di alcune aule. Il fabbricato fu acquistato comunque soprattutto per l'opportunità di acquisire insieme il terreno fabbricabile adiacente, dove si pensava di realizzare un ampliamento del complesso.

All'acquisto l'edificio fu destinato a scuola Elementare. L'impianto planimetrico esistente fu adattato secondo uno schema con uno stretto corridoio centrale che ai due lati distribuisce le aule esposte a ovest e a est. Al piano terreno l'ingresso e l'atrio sono collocati in posizione laterale e danno accesso ad un corpo scala e a un ambiente grande destinato ad Aula Magna; gli altri ambienti si raggiungono passando per il porticato che si affaccia sul giardino.

Sul terreno adiacente fu realizzata nel 1929 la palestra da parte dell'ONB. Nel 1966 fu costruito all'angolo tra via Pacini e via Spontini un edificio indipendente per ospitare l'alloggio del custode.

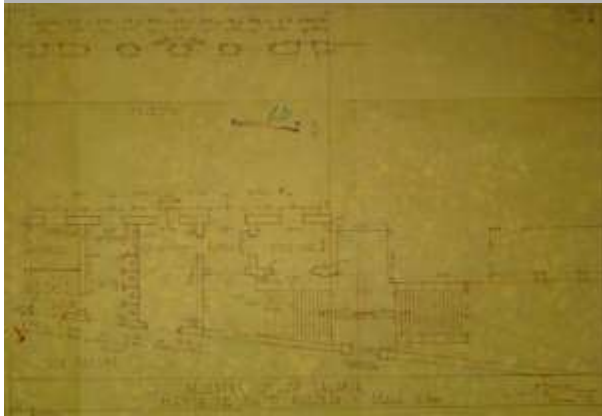
Il primo piano nel 1953



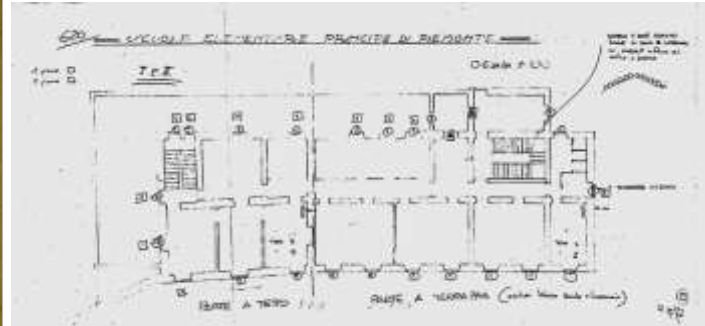
[pagina successiva](#) [pagina iniziale](#)

Ⓐ LA STORIA DELL'EDIFICIO

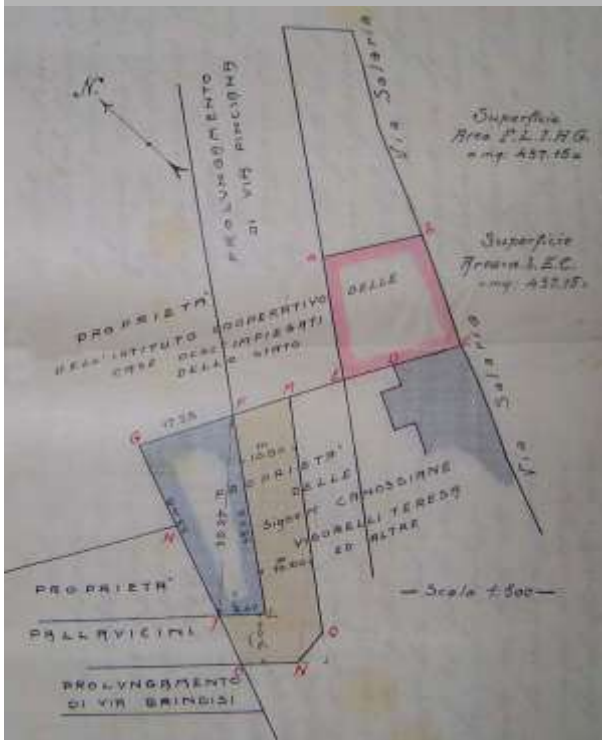
A2 – CRONOLOGIA: PROGETTO, REALIZZAZIONE E PRINCIPALI TRASFORMAZIONI DOCUMENTATE



Il progetto della palestra



- **1914** 27 novembre - deliberazione per l'acquisizione di un fabbricato ex convento dell'Istituto Canossiano
- **1915** 18 marzo - acquisizione del suddetto fabbricato con annessa area fabbricabile
- **1915** 30 novembre - riconsegna dei locali da parte dell'autorità militare che li aveva occupati
- **1916** 30 marzo - appalto per la manutenzione dei fabbricati
- **1917** 19 settembre - appalto per la costruzione del nuovo muro di recinto sui lati fronteggianti via Spontini e via Pacini
- **1929** gennaio/agosto – realizzazione della palestra da parte dell'Opera Nazionale Balilla
- **1966** 26 ottobre – verbale di consegna per la realizzazione dell'alloggio del custode

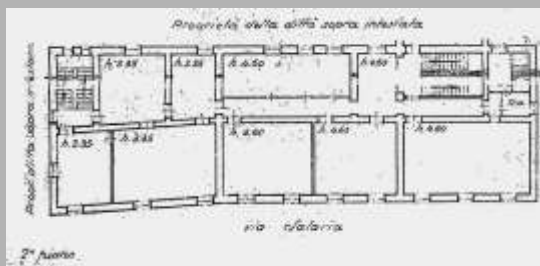
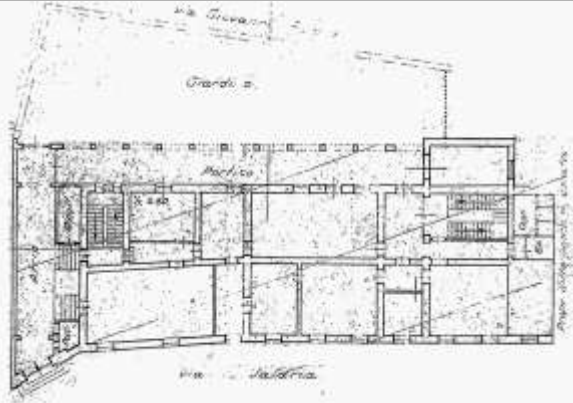
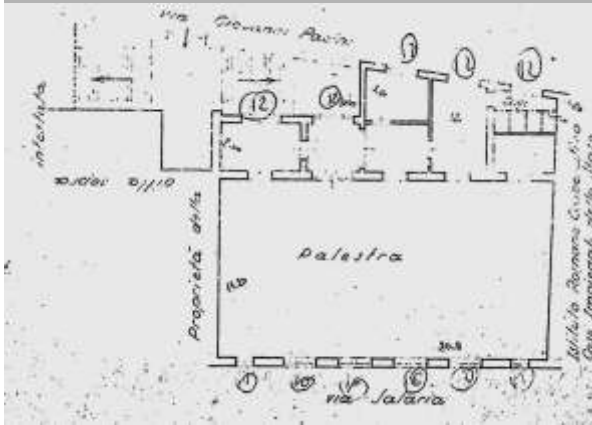


La scuola nel 1960



FONTI:

- Archivio della Conservatoria, posizione 620

B LO STATO ATTUALE: LE CARATTERISTICHE E I DATI GENERALI**Il piano terra e il secondo piano nel 1953****La palestra nel 1953****B1 – DESCRIZIONE E CONSISTENZA EDILIZIA**

Il lotto è affacciato su via Salaria, via Pacini, via Spontini e confina a nord con un edificio per abitazioni che contiene al piano terra il cinema *Holiday*.

Il complesso scolastico è costituito da tre corpi di fabbrica. L'ex convento è alto tre piani, oltre al seminterrato. E' composto di una prima parte, con copertura a falde, le cui facciate hanno finestre più distanziate; la seconda parte, più lunga, ha una copertura a terrazzo e un ritmo più ravvicinato di aperture. Un volume alto un piano gli si accosta su due lati: all'angolo di via Salaria contiene l'ingresso principale e lungo via Spontini l'atrio, dal quale si ha accesso diretto all'Aula Magna, alla sala professori e a un corpo scala; verso il giardino il corpo basso è invece porticato e collega l'ingresso agli altri ambienti. Sulla facciata nord si accosta il fabbricato della palestra, un unico piano alto che si raccorda attraverso le falde inclinate a quello più basso lungo via Pacini, dove sono situati gli spogliatoi. All'angolo tra via Spontini e via Pacini si trova il corpo di fabbrica indipendente realizzato per l'alloggio del custode, oggi segreteria.

Il dislivello tra la quota stradale e il piano rialzato è superato all'ingresso principale da alcuni scalini all'interno dell'atrio. Verso via Pacini il cortile è invece posto ad una quota più alta rispetto alla strada; il dislivello è risolto da un muro di sostegno che funziona anche come parapetto. Lungo questo muro, dove la palestra si accosta al volume principale, è situato un secondo cancello; questo attraverso due scalinate dà accesso da un lato alla scuola e, dall'altro, alla palestra.

SUPERFICIE TOTALE DEL LOTTO
mq 1.650 ca.

SUPERFICIE COPERTA
mq 1.250 ca. (75%)

SPAZI COPERTI

piano seminterrato:

magazzini, laboratorio

piano rialzato:

atrio, sala professori, aula magna, segreteria (ex alloggio custode), presidenza, 4 aule più una piccola aula, servizi igienici, palestra con spogliatoi, servizi igienici e deposito attrezzi

primo piano:

aula computer, aula TV, nove aule, ambulatorio, servizi igienici

secondo piano:

aula di sostegno, otto aule, servizi igienici

PIANI FUORI TERRA

n° 3 + seminterrato (fabbricato principale)

n° 1 (palestra e ex alloggio custode)

CORPI SCALA

n° 2

ALTEZZA MEDIA LOCALI

m 4,50; m 3,30 parte di edificio con copertura a falde

SUPERFICIE SCOPERTA TOTALE
mq 400 ca.

SPAZI SCOPERTI :

Cortile, terrazzo al primo piano

ⓑ LO STATO ATTUALE: LE CARATTERISTICHE E I DATI GENERALI

B2 - LE CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E GLI IMPIANTI

Strutture in elevazione verticali: muratura portante; colonnine in ghisa nell'atrio

Strutture in elevazione orizzontali: volte a botte in alcuni ambienti del piano terra e a padiglione nell'aula magna; solai piani e in alcuni ambienti solai a voltine; trave in ferro in un'aula del primo piano per la demolizione di un muro; capriate in legno e acciaio tipo *Polonceau* e copertura in legno nella palestra (di recente ricostruzione)

Coperture: a falde e a terrazzo

Scale: su volta "alla romana" e su volte a botte e crociera

Finiture esterne: intonaco; stucco per il rivestimento in finta pietra nel piano terra verso via Salaria, per le modanature delle finestre e per il portale di ingresso.

Serramenti esterni: in pvc (in sostituzione di quelli in legno). Al piano terra alcune porte finestre con infissi in alluminio o in legno e alcune finestre con infissi in legno. Portoni in legno. Nella palestra infissi in ferro.

Dispositivi di oscuramento: persiane in pvc

Finiture interne:

pavimenti: marmette al piano terra, tranne nell'aula magna e nella sala professori, con piastrelle di cemento e graniglia più grandi a due colori con fascia perimetrale; piastrelle di cemento esagonali a due o tre colori, nelle aule con fascia di bordo monocroma con piastrelle quadrate, nei corridoi e nelle aule dei piani superiori; nella palestra pavimento in gomma; nel seminterrato pavimenti in ceramica smaltata e battuto di cemento; nella segreteria marmettoni

pareti: intonacate, zoccolature in legno

soffitti: intonacati; controsoffitti in doghe di plastica in quasi tutto il secondo piano

scale: gradini e pianerottoli in marmo, ringhiere in ferro con corrimano in legno

Serramenti interni: in legno, in legno e vetro, in pvc.

Spazi esterni:

cortile: terra in parte stabilizzata con cemento; aiuola con alberature anche ad alto fusto e parapetto in muratura sul bordo verso via Pacini; pavimento in lastre di cemento sotto il portico e soglia in travertino

Dotazione di impianti: l'edificio è dotato di impianto fognario, idrico, di riscaldamento, acqua calda, elettrico con canalette esterne, telefonico, di illuminazione, antincendio con tubazioni dell'acqua esterne, citofonico, antenna TV, aerazione forzata nel seminterrato, ascensore, servoscala sulla scala all'ingresso da via Pacini



C1 - IL RILIEVO FOTOGRAFICO



C1 - IL RILIEVO FOTOGRAFICO



© LO STATO ATTUALE: IL SOPRALLUOGO (2005)

C2 - LO STATO DI CONSERVAZIONE

Non sono stati evidenziati problemi relativi alle strutture né agli altri principali elementi costruttivi dell'edificio.

Distacchi parziali dell'intonaco sono visibili sul muro verso via Spontini.

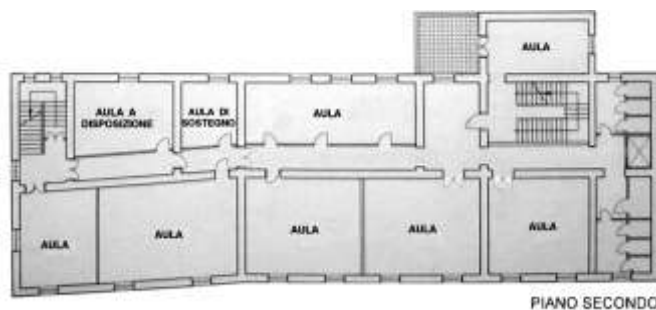
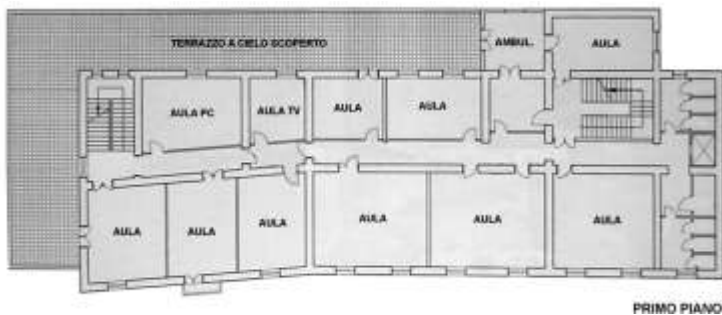
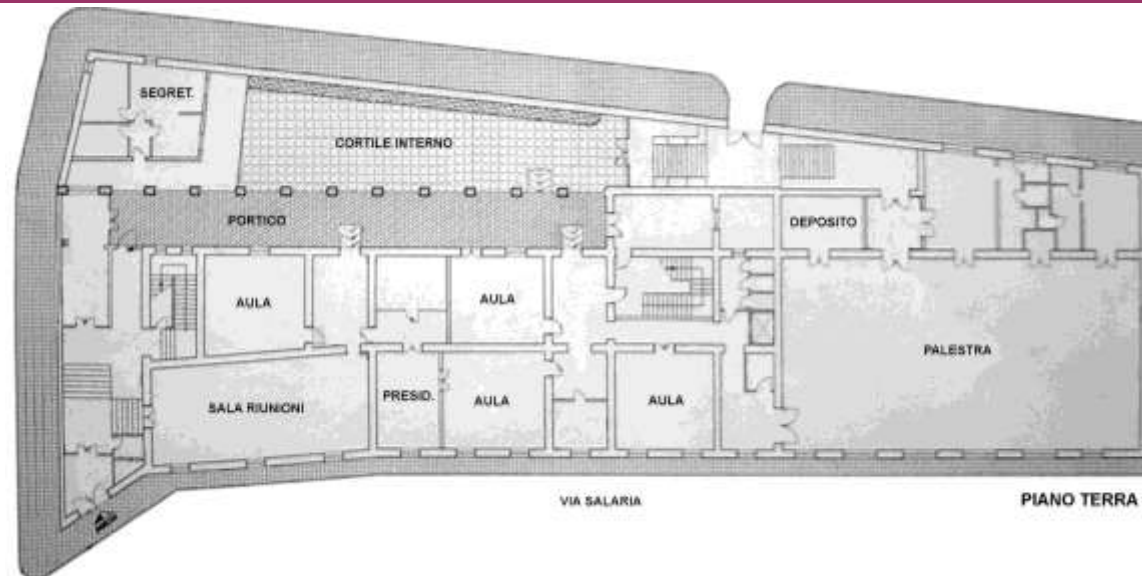
Sono visibili sconnessioni e ristagni d'acqua nella pavimentazione del cortile.

Necessitano di manutenzione o sostituzione alcune finiture quali le zoccolature e le tinteggiature.

I servizi igienici non sono stati modificati di recente e sono in condizioni mediocri.

La pavimentazione del terrazzo al primo piano presenta ristagni d'acqua e rattoppi parziali con materiale impermeabilizzante.

Su alcune parti della pavimentazione in piastrelle esagonali sono visibili segni di usura che non ne pregiudicano la complanarità.



[pagina precedente](#) [pagina successiva](#) [pagina iniziale](#)

© LO STATO ATTUALE: IL SOPRALLUOGO (2005)

C3 - VALUTAZIONI SULLE PRINCIPALI TRASFORMAZIONI AVVENUTE E SUGLI USI ATTUALI

L'ex convento delle Canossiane fu acquisito per realizzare una scuola Elementare, la "Principe di Piemonte". Non c'è documentazione su quando sia stata cambiata la destinazione, ma nelle foto del 1960 viene già indicato come scuola Media "Marconi". La destinazione a scuola Media piuttosto che Elementare sembra comunque più congrua allo sviluppo dell'edificio su più piani e alla superficie poco estesa dello spazio all'aperto, che non è oltretutto a contatto diretto con le aule, situate quasi interamente ai piani superiori.

L'edificio dell'ex convento acquisito dal Comune di Roma era già frutto di più interventi. Il volume più alto si compone di due corpi di fabbrica edificati in fasi diverse; l'atrio, che si collega ad un portale precedente, e il porticato sono stati aggiunti insieme al secondo corpo di fabbrica o in un momento ancora successivo. Acquisito dal Comune e trasformato in scuola pubblica, sul fabbricato sono state effettuate altre trasformazioni per adattarlo all'uso; di queste non abbiamo documentazione, ma dalla relazione scritta dai tecnici prima dell'acquisizione, che riferisce le aule tutte esposte a est, si può supporre che ai piani superiori sia stata realizzata dal Comune la distribuzione con il corridoio centrale e la suddivisione degli ambienti anche verso ovest. La costruzione nel 1917 del "nuovo muro di recinto" su via Spontini e via Pacini si riferisce forse anche alla realizzazione del cortile ad una quota rialzata. L'assetto distributivo dato all'edificio per il suo uso scolastico mostra alcuni problemi. Ai due piani

superiori i corridoi centrali sono stretti e bui, la maggior parte delle aule sono piccole (e sono state nel tempo ulteriormente suddivise) e hanno una scarsa superficie finestrata. Al piano rialzato non è stato realizzato, come ai piani sovrastanti, un corridoio centrale e la distribuzione è demandata al portico: questo dà luogo al fatto che gli ambienti non sono tutti raggiungibili da un percorso interno; oltretutto la loro distribuzione non è chiara.

Nel 1929 è stata costruita la palestra come edificio indipendente realizzato e gestito dall'O.N.B., poi passata ad uso esclusivo della scuola.

Nel 1966 è stato costruito l'edificio adibito ad alloggio del custode, oggi utilizzato come segreteria, che ha ulteriormente ridotto la superficie di spazio all'aperto e ha peggiorato la leggibilità complessiva del volume dall'esterno.

Con interventi più recenti è stato realizzato un ascensore interno che, insieme al servoscala su via Pacini e ad alcune rampe, elimina le barriere architettoniche. È stata rifatta la copertura della palestra. Il pavimento in piastrelle esagonali di cemento è stato ripristinato togliendone uno in ceramica sovrapposto. Gli infissi e le persiane in legno dei piani superiori sono stati sostituiti con infissi e persiane in pvc, di qualità inferiore. Il piano seminterrato è stato in parte recuperato all'uso tramite un impianto di aerazione forzata. L'impianto elettrico è stato rifatto con canalette esterne. Gli interventi hanno previsto anche la generale manutenzione ordinaria del fabbricato.




 D LE QUALITA'

D1 - VALUTAZIONE CRITICA: QUALITA' ARCHITETTONICHE, URBANE, AMBIENTALI

L'edificio, nato precedentemente e stratificato in seguito a addizioni successive, è individuabile rispetto all'intorno per la sua diversità dalle residenze circostanti, ma non ha riconoscibilità come edificio scolastico. Le sue qualità architettoniche sono legate alle caratteristiche proprie delle strutture murarie e degli ambienti voltati, allo spazio porticato, alle stratificazioni che hanno reso più interessanti alcuni spazi.

Il complesso scolastico è dotato delle indispensabili attrezzature speciali costituite dalla palestra e dall'ambiente al piano rialzato utilizzato come Aula Magna.

Al contempo sembrano però insufficienti altre caratteristiche necessarie ad una scuola: alcune aule hanno una dimensione troppo piccola e quasi tutte sono scarsamente illuminate; i corridoi centrali sono troppo stretti e hanno solo luce artificiale; la distribuzione del piano rialzato non consente un rapporto diretto tra l'atrio e tutti gli altri ambienti, alla maggior parte dei quali si accede passando per il portico e comunque attraverso una distribuzione non chiara, in cui si sovrappongono attività didattiche e amministrative; lo spazio all'aperto, nonostante le qualità positive costituite dal lungo portico, dalle alberature e dalla posizione a una quota leggermente rialzata, è di dimensioni insufficienti, è affacciato su una strada trafficata e prospetta su un edificio alto.

D2 - REDISTRIBUZIONE FUNZIONALE E VALORIZZAZIONE ARCHITETTONICA

Nonostante la struttura muraria non consenta la possibilità di modifiche sostanziali, sembra necessario effettuare alcuni interventi sull'impianto planimetrico dei due piani superiori, in cui una parte dei muri divisorii non hanno funzioni portanti. Si dovrebbero riconsiderare da un lato le suddivisioni effettuate sulle aule verso via Salaria; dall'altro riprogettare la separazione tra gli ambienti verso via Pacini e il corridoio, eliminandola in alcuni tratti e realizzando delle trasparenze per consentire il parziale allargamento dello spazio e il passaggio della luce naturale, anche sacrificando qualche ambiente, a partire da quelli che non hanno dimensioni sufficienti per un'aula.

Per quanto riguarda lo spazio all'aperto si potrebbe considerare l'opportunità di demolire il fabbricato destinato all'alloggio del custode, oggi usato come segreteria, che occupa la parte più larga del cortile. Dovrebbe inoltre essere progettato qualche elemento, anche di solo supporto a nuove piantumazioni, che faccia da schermo all'affaccio sulla strada.

L'edificio sembra compatibile con destinazioni d'uso diverse da quella scolastica, grazie anche alla presenza di tre diversi ingressi, uno indipendente per la palestra, uno dal cortile e quello su via Salaria che immette direttamente alla sala più grande usata come Aula Magna.